

10416¹



Laranto 29 giugno 1898

Carrizuo Alcino, Viti la tua del 20.

p. 1. Ritorno l'elenco delle dep. le cui in, perché tu mi. Mi di poter fare. Che i miei cari a L. v.?

Il detto il pochi non ti ho risposto prima, sarebbe il ripeterti il ritornello, in parte a me, ho spinto agli altri, del mio abbattimento nessuno, da si prolunga e ti accino a giorni, esultat come esse e da circostanze numerose e da più diventa natura, da mi si accumulano di nuovo e mi suppono di continuo l'alcino perturbato. Malgrado di, pagli altri effetti, un veuto non facile e non piacere lo (civile) e, l'abbino la mia corrispondenza sia l'acqua intralata ad un brevissimo numero di anni, per me tutto ormai di ritorno non piccolo e meraviglioso anche verso le persone più care. Credo che, a causa della interruzione di alcune faccende,

de col merito d'una sola una foresta, ci vor-
rari in parte di muoverci di più vicino
del d'eu-lylio. P'pò di non un para' voto
di abbassareci di troppo da l'orante, con
creso de fiori con l'aula a pessa qualche
meze tutta parte alta di nome l'al Greco, alla
folle del Vogavio: l'opione s'è che quel troppu, orpò
guarirli auci, qualche p'pòment pel uni
virorent spaurimento nervoso. Si certo per
ferire aulan molto più in su, in una
stopione alpica; ma non mi s'è copertito
dalla circostanza; e l'ouo costrutto a rinviare
a più di un invito proibito a pessa
l'estate in alta Italia. P'pò di non mi s'è n'è
trovar una mia casta de più gli' opione
s'è l'opione s'è Mandrogola, de l'ouo alle
contorno Napoli, tr' d'è quello de me un

miror. Il già uno exemplar appartenente ad una
biblioteca della quale era già noto un altro solo exemplar,
che si conserva nella Marciana di Venezia, e che si deposita
del Sawbo, che tu potrai incontrare. Questo è in 32^o, 4to.
L' exemplar mio - in bella legatura in piena pelle, con dorso e in
questo dorso in uno stesso volume con la Calcedra del Prof.
L' opera è i Supplementi. Dell' Annoto, entrambe le opere con
nessi nell'opera septo, carte e continenti della Mandragola;
una opera della tua con numerazione intersemplice
di carte. Sul dorso della legatura, che è certamente molto
più recente, quasi moderno, vi è impressa la data 1525. Il legatore
ha fatto questa data dai Supplementi o dalla Calcedra, perché
non ricordo bene in quel della tua, o se in fine stanno
pot appresso tal anno con quello della pubblicazione,
ma che l'altra vi si legge 1526. Nella Mandragola ad ora
non vi è legato alcun anno di pubblicazione, l'anno tra
le prime nel volume. L'elenco ti noto dell' exemplar

della Marciana, ove però i legati restano a due communi,
delle quali - non ricordo quale - una non è né i Suppediti né
la Calabro. Il cambio assai più antico agli episcopi Mariani
La data del 1525, estendendo al caso la data delle stam-
pe solo alle due communi. Io però, considerando
che nelle episcopi si dà la comunità già rappresentata
in Firenze, e che vi manca il prelato appunto nelle
rappresentazioni del 1526, considero come certa la
data tra il 1526 e 1525. Penso che la stampa delle com-
muni, che tanto nell'originale già usata da quella
della Marciana si trovino legate alle Manroyda,
fussero fatte dall'editore romano a fascicelle distac-
cate, legate poi successivamente in vari volumetti, con-
tinenti frammenti or pezzi o qualche com-
muni. Ecco quel che puoi dire, ma ti ripeto,
anche con le più in carte in appresso sul
Manroyda, de ~~1525~~ a Nino, e facile da
cava in piedi da i usatoga. Non avendo
avuto in te importa presso le le ~~1525~~,
ci non ho fatto alcuna previsione alla.

S. I. Le non ti piace di fastidio ventura un po' ce nepp. ultra. forse. della pubblica opinione
della Scuola Frances. di Lomb. (Thois, cit) v'è la pubblica opinione
Medicina in Lomb. X. a. in un' opera.

Gayolini; ma le vorrei - e farò certo
mente meglio - refer. da te l'espous,
l'circumto, dilatai preveni. Pita, curti,
2° Trattessa' a Roma ancora quella l'atti-
mano.

ora ormai sicuro che la crisi ministri-
rial ti rivolgerò col Pelloux, proprio
dopo un corso di ministri zarav'della.
ni, Giolittiani ed excoipici: certo il mese
dubbia met. di formar un governo, da
poco aver, almeno, ott o dieci mesi di
vita; ma, dall' altra part, il modo and
meno incert p' aver un governo che
da neppamen e continueri obegromente
tutti e nel governo paristi! Credi de

Souvenir par elle stato anche gli. Del tutto impar-
alle circostanze. Quando si faccia a si dica per
gruppi e si dica detti tutti il meglio che potesse
di se come ministro del Tesoro nel soggetto
Crispi; ed anche nell'arrendere egli non potesse
pien con buon successo che un ministro
finanziario. Senza dubbio il miglior modo per il
momento di dar un governo ed un indirizzo
a questa nostra triste vita nazionale la-
rebbe stato, che il re, messo del tutto su base
la Camera dei Deputati, aveva tratto un inteso
Ministero dal Secret: un Ministero, che
avrebbe levato la coscienza e la forza di
Mougeon, de i'oureliti, gli anarchici, i derisori
e i loro i'oureliti per i'oureliti quasi della
nostra vita pubblica, che questa i'oureliti e
Corrette ed imperata molto più largamente
e profondamente; un Ministero per il che

aveva, nei tre mesi che conca lo Stato, governato
ed amministrato con giustizia - rigore per tutti, partiti,
ed individui; partiti anti costituzionali, e partiti fedelmente
conservatori, e recenti progressisti; indovini e partiti
costituzionali, che, appropriati a questo od o quel nuovo
velocità, in realtà, con lo sprazzo per loro la legge e tutto
ciò che dipende dallo Stato, avevano finito per costituire
la vita nostra pubblica in uno stato di anarchia
costante, non violenta, ma proprio di una anarchia
violenta, da cui di necessità passavamo. Dopo
tre mesi di un governo strettamente legale, e
lunga volontà, un ministro che aveva interrotto
il paese, lasciando, dopo trent'anni, per la prima volta,
la elezione veramente libera, cresciute da acrobate rozze
piuttosto un reggimento, certamente non grandissime,
ma tal da esse scivola di un periodo di ripresa
rozze. Ho seguito il processo dei giornalisti di Milano
con qualche attenzione, anche nei loro momenti particolari, da

ciò che è venuto fuori da esso, da quel che vedo e sento
per discorsi qui che sentii un tempo e una riunione, in
vicinanza in ~~una~~ quel che si ~~stava~~ allora, e
mi rafforzavo sempre più nella mia antica con-
vinzione che il nostro mal non è economico, che
non sta né nello spirito di ribellione della massa,
né nella propaganda dei partiti estremi; ma in ~~tutta~~
massa, e sta insieme in tutti noi, nella mancanza di
tutti noi di una coscienza sociale; nell'esser
tutti più o meno anarchici di fatto, nel praticar
cioè ognuno per ^{conto} sua una continua usurpazione
sulle leggi, una continua prepotenza individuali.
Lo Stato francese era forse oppresso; ma il Stato
anche era una manifestazione di questo mal nella
forma dei ricatti che comandavano. La Camera
dei Deputati è anch'essa, al suo tempo, una delle
cause e forse la maggior vittima di questo mal.
Un governo che per sé non la considerava come
invertebra, e che allora considerava come
eventuali i candidati soltanto per gli elettori; si querelava
un giorno o l'altro al mal. Ma ancora che
il bene. Cordiali saluti, a te e a tutti

i tuoi amici
per parte le tue e Cordiani
Affr. Franca Pitti

